



Università degli Studi di SIENA (Relazione 2024)

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Legenda

Nella relazione si fa uso delle seguenti sigle per i nomi dei Dipartimenti:

- DBCF - Dipartimento Biotecnologie, Chimica e Farmacia
- DBM - Dipartimento Biotecnologie mediche
- DEPS - Dipartimento Economia politica e Statistica
- DFCLAM - Dipartimento Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne
- DGIUR - Dipartimento Giurisprudenza
- DIISM - Dipartimento Ingegneria dell'Informazione e Scienze matematiche
- DISAG - Dipartimento Studi aziendali e giuridici
- DISPI - Dipartimento Scienze politiche e internazionali
- DISPOC - Dipartimento Scienze sociali, politiche e cognitive
- DMMS - Dipartimento Medicina molecolare e dello Sviluppo
- DSFTA - Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'Ambiente
- DSMCN - Dipartimento Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze
- DSSBC - Dipartimento Scienze storiche e dei Beni culturali
- DSV - Dipartimento Scienze della Vita

1.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Dopo gli anni caratterizzati dall'emergenza pandemica, l'attività didattica ha fatto segnare un progressivo ritorno alla normalità. Dal primo semestre dell'a.a. 2021-2022 in poi, i corsi sono infatti tornati a svolgersi in modalità frontale. Come conseguenza di questo progressivo ritorno alla normalità, nell'a.a. 2022-2023 è stato utilizzato un questionario che, rispetto a quello dell'a.a. precedente, presenta alcune differenze, concordate in un gruppo di lavoro congiunto PQA-NdV:

- è stata eliminata la domanda relativa alla modalità con cui le lezioni erano state seguite (remoto/presenza);
- la domanda sull'utilità della registrazione delle lezioni è stata sostituita da una domanda relativa all'utilità dell'utilizzo della piattaforma Moodle;
- sono state riunite in un'unica domanda quelle relative alla soddisfazione sull'interazione avuta con il docente e sul fatto che il docente stimoli alla partecipazione attiva;
- sono state introdotte due domande relative all'adeguatezza delle aule e, rispettivamente, dei laboratori/aule multimediali.

Ai fini dell'analisi, si precisa che i dati sono riferiti alle unità di valutazione adottate dal programma di gestione delle carriere degli studenti, Esse3, anche comunemente indicate come Unità Didattiche (UD). Queste ultime spesso non coincidono con le Attività Didattiche (AD): una AD può consistere di più UD, e lo/a studente/ssa riempie un questionario per ciascuna UD.

Sono stati oggetto di valutazione gli insegnamenti (Attività Didattiche - AD) presenti nei piani di studio degli studenti e delle studentesse come tipologia di attività formativa (TAF) di base (TAF A), caratterizzante (TAF B), affine integrativa (TAF C), a scelta studente (TAF D). Sono state valutate anche alcune ulteriori attività formative (TAF F), ma esclusi dalla valutazione tirocini, stage, seminari.

1.1.1 Il processo organizzativo

Il processo organizzativo dell'Ateneo inerente alla rilevazione dell'opinione della comunità studentesca coinvolge gli uffici Assicurazione della Qualità, valutazione e supporto al NdV, Affari generali studenti, l'Ufficio Dati e Metadati nonché gli Uffici Studenti e Didattica dipartimentali. I risultati pubblici della valutazione degli insegnamenti sono consultabili online all'indirizzo http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

Come segnalato in più occasioni, il processo organizzativo presenta varie criticità, legate in larga parte alla sua frammentazione. Allo scopo di semplificare il processo, dalla fase di somministrazione fino a quella di estrazione dei dati e restituzione dei risultati, è stato acquisito, nel 2023, un nuovo software per la gestione dei questionari (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica - SISValDidat). Per la sua messa in opera, nel luglio 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "Avvio operatività di SISValDidat", composto dalla Responsabile

dell'Ufficio gestione della domanda e servizio statistico, da un componente dell'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, da un componente dell'Ufficio Affari generali studenti e dalla Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità. Il gruppo di lavoro ha concluso le proprie attività il 30/11/2023 e ha definito vari aspetti tecnici dell'implementazione del nuovo software. Il 25/3/2024 è stato poi attivato un progetto top down, coordinato dalla Dirigente dell'Area Servizi agli Studenti, avente come obiettivo quello di gestire la nuova piattaforma ai fini della somministrazione dei questionari e della restituzione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulla didattica erogata. Al progetto partecipano le stesse persone del gruppo di lavoro ad eccezione della Responsabile Ufficio gestione della domanda e servizio statistico, integrate da componenti di Ufficio ordinamenti didattici e offerta formativa, Ufficio dati e metadati e della Divisione corsi di I e II livello e formazione degli insegnanti. L'auspicio è che l'impiego della nuova piattaforma e il coordinamento tra uffici porti a un superamento delle difficoltà sperimentate negli ultimi anni. In ogni caso, la rilevazione delle opinioni degli studenti con la nuova piattaforma avverrà dall'a.a. 2023-2024 e sarà dunque oggetto di analisi nella prossima relazione.

1.1.2 La compilazione dei questionari

La principale novità dell'a.a. 2022-2023 relativa al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti consiste nell'aver eliminato l'obbligatorietà della compilazione del questionario ai fini della possibilità di sostenere il rispettivo esame nella prima sessione utile. Tale decisione nasceva principalmente dal fatto che molti studenti, in occasione delle giornate della restituzione dei risultati, avevano evidenziato come il questionario venisse spesso compilato, in molti casi, in modo frettoloso e con scarsa attenzione, soltanto per potersi registrare all'esame. Sperando allora di superare una concezione coercitiva della compilazione del questionario, in favore di una "cultura della compilazione" volta a contribuire spontaneamente al miglioramento del proprio CdS (come peraltro auspicato anche da ANVUR nella proposta di linee guida del 3/7/2019), un gruppo di lavoro congiunto PQA/NdV ha proposto di eliminare il blocco alla prenotazione dell'esame, allo stesso tempo incentivando la compilazione in aula del questionario verso la fine delle lezioni di ciascuna unità didattica. Va aggiunto anche che il PQA ha rivolto interventi diretti e messaggi al corpo docente e alla comunità studentesca, sull'importanza della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse.

Nonostante ciò, la risposta in termini quantitativi non è stata soddisfacente, come verrà illustrato meglio nella Sezione 3. La diminuzione registrata nel numero complessivo di questionari compilati è stata talmente alta che si è deciso, per l'a.a. 2023-2024, di modificare ulteriormente la modalità di accesso ai questionari: non volendo reintrodurre del tutto l'obbligatorietà, si è stabilito di condizionare la possibilità di sostenere un esame alla risposta ad una unica domanda di ingresso, in cui si chiede allo/a studente/ssa se vuole compilare il questionario e, nel caso in cui non intenda riempire il questionario, di spiegarne le motivazioni.

Per le AD del primo semestre la finestra temporale per la compilazione dei questionari è stata dal 7/11/2022 al 17/3/2023, mentre per il secondo semestre la finestra temporale è stata dal 3/4/2023 al 31/07/2023 (la seconda finestra vale anche per le AD annuali, ad eccezione delle UD già completate nel primo semestre).

1.1.3 Giornate di Restituzione

In continuità con gli ultimi anni accademici, anche nell'a.a. 2022-2023 è stato richiesto a ciascuna Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di organizzare una Giornata di Restituzione dei risultati della rilevazione, per accrescere la partecipazione e la consapevolezza della comunità studentesca e migliorare il processo di rendicontazione dei risultati. Come già nello scorso anno, ciascuno di questi eventi è stato autonomamente organizzato dal/dalla coordinatore/trice della CPDS del Dipartimento/Scuola con il contributo determinante di studenti e studentesse e dei Presidenti dei CdL e CdLM, e gli eventi si sono svolti nel periodo di ottobre-novembre 2023, in modo da poterne inserire l'esito nella relazione annuale 2023 delle rispettive CPDS. Tutte le CPDS hanno aderito all'iniziativa.

Le giornate (in realtà, eventi della durata di circa 2 ore) si sono svolte secondo lo schema suggerito da PQA e NdV sulla base dell'esperienza maturata in questi anni:

- Introduzione del Coordinatore della CPDS
- Intervento di un membro del NdV e/o del PQA
- Interventi degli studenti rappresentanti nella CPDS e nei CpD
- Discussione
- Considerazioni finali del Coordinatore della CPDS

Le giornate di restituzione si sono svolte secondo il seguente calendario:

- DMMS 25/10/2023;
- DISPI 25/10/2023;
- DSV 6/11/2023 (CdL) e 7/11/2023 (CdLM);
- DISPOC 15/11/2023;
- SEM 15/11/2023;
- DBM 16/11/2023;
- DIISM 17/11/2023;
- DGIUR 21/11/2023;
- DFCLAM 22/11/2023;

- DSFTA 22/11/2023;
- DBCF 28/11/2023;
- DSSBC 29/11/2023;
- DSMCN 6/12/2023.

A ciascun evento hanno partecipato esponenti del Nucleo, del PQA e degli Uffici di supporto. Per una discussione dei contenuti di queste giornate e dei principali spunti emersi, si veda la Sezione 4.1.

1.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Le informazioni sulla soddisfazione e l'occupabilità dei/delle laureati/e sono fornite all'Università di Siena dal Consorzio AlmaLaurea, che raccoglie i dati di 81 Università italiane. L'Indagine sul Profilo dei Laureati AlmaLaurea restituisce ogni anno agli Atenei aderenti un quadro dettagliato delle caratteristiche di laureate/i, misurando la loro soddisfazione sul Corso di Studio appena concluso e sull'Ateneo frequentato. Il NdV ha analizzato i dati relativi all'Ateneo di Siena confrontandoli con quelli, sempre forniti da AlmaLaurea, relativi al 90% dei laureate/i che escono annualmente dal sistema universitario italiano per cercare di capire quali siano le criticità e le carenze rilevate dagli stessi sui singoli CdS e sull'Ateneo in generale.

- [Questionario-Rilevazione-Opinione-Studenti-22-23-pdf](#)
Questionario USiena Rilevazione opinione studentesse e studenti
23/04/2024
- [Questionario-AlmaLaurea-Indagine-Profilo-Laureati-pdf](#)
Questionario AlmaLaurea Indagine Profilo Laureate e Laureati
23/04/2024

Modalità di rilevazione

2.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Già nell'a.a. 2021-2022 era stata ripristinata la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti (eliminata nel periodo caratterizzato dalla didattica a distanza). Tale distinzione è stata mantenuta, strutturando il questionario in due livelli, con una parte cioè riservata a studenti/esse che hanno dichiarato di frequentare almeno il 50% delle lezioni (domanda n.1).

Come già ricordato, nell'a.a.2022-2023 è stato rimosso l'obbligo della compilazione dei questionari per la prenotazione agli appelli d'esame della prima sessione utile. L'auspicio espresso nella precedente relazione era che, pur a fronte di un prevedibile calo nel numero di questionari compilati, l'attendibilità e la rappresentatività delle risposte e dei suggerimenti sarebbe stata maggiore.

L'Università di Siena ha proseguito, in un'ottica di completa trasparenza verso studenti, futuri studenti e cittadini in generale, nella scelta compiuta anni fa di rendere pubbliche tutte le valutazioni espresse nei questionari dagli studenti, anche dei singoli insegnamenti, a meno di negazione esplicita da parte del/della docente (l'assenso alla pubblicazione dei risultati dei questionari è stato dato per il 98,5% degli insegnamenti). I/Le Presidenti dei Comitati per la Didattica, i Coordinatori e le Coordinatrici delle CPDS, i Direttori e le Direttrici di Dipartimento possono comunque accedere, con password di Ateneo, ai risultati delle valutazioni di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di Studio o Dipartimento, inclusi quelli per cui è stata negata l'autorizzazione alla pubblicazione da parte del/della docente, dal sito <http://sia.unisi.it>. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per gli insegnamenti per i quali non è stato negato l'assenso alla pubblicazione sono consultabili sulla pagina web di Ateneo dedicata (<https://portal-est.unisi.it/Default.aspx>).

2.2 LAUREANDE/LAUREANDI

La rilevazione viene promossa direttamente da AlmaLaurea tramite questionari che le persone in procinto di laurearsi devono compilare prima di sostenere l'esame di laurea, accedendo alla loro area riservata AlmaGo! Quest'ultima è raggiungibile anche dalle pagine web di Ateneo, in particolare da quelle del Placement Office & Career Service.

In questa Relazione il NdV prende in esame i dati relativi alla XXV Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati italiani 2022 (pubblicata nel giugno 2023). Le modalità di rilevazione non sono variate rispetto agli anni precedenti.

Le elaborazioni svolte per valutare l'Ateneo nel suo complesso, i Dipartimenti e i Corsi di Studio rispetto all'opinione degli studenti e dei laureati seguono la struttura delle relazioni precedenti. Si prendono in considerazione gli aspetti più rilevanti che emergono dalle risposte ai questionari di rilevazione dell'opinione della comunità studentesca e dell'indagine AlmaLaurea. I dettagli delle varie analisi sono riportati negli allegati statistici alla Relazione.

3.1 STUDENTESSE/STUDENTI

3.1.1. Entità della rilevazione

I risultati relativi all'esito del processo di rilevazione dell'opinione di studenti e studentesse indicano che nell'a.a. 2022-2023 i questionari compilati sono stati 33.279 (contro i 90.168 dell'a.a. 2021-2022). Gli insegnamenti valutati sono stati, in base a quanto risulta nel Sistema Informativo di Ateneo, 3.017 contro i 3.026 dell'anno precedente. Un calo quindi apparentemente contenuto, ma solo il 58% degli insegnamenti valutati ha raggiunto la soglia di almeno 5 rispondenti (lo scorso anno erano stati l'87%). Indubbiamente questo aspetto costringe a guardare ai risultati della rilevazione con maggiore prudenza circa la loro reale significatività. Il numero di insegnamenti valutati nell'a.a. 2022-2023 è stato pari a 3.017 unità didattiche (UD), 9 in meno rispetto all'anno scorso. Di queste, 1.272 sono state valutate da meno di 5 studenti/esse (lo scorso anno erano state 409).

Il calo di partecipazione (63% in meno rispetto all'a.a. 2021-2022 e 56% in meno rispetto alla situazione pre-Covid) costituisce un dato molto deludente. Evidentemente le azioni di stimolo svolte a livello di Ateneo, di Dipartimento, di CPDS e di Comitati per la Didattica, per ribadire l'importanza della compilazione dei questionari e far accrescere la consapevolezza sull'utilità dello strumento, non hanno sortito l'effetto sperato, e i risultati stanno a indicare che molto c'è ancora da fare in questo senso.

La percentuale di questionari compilati da studentesse/i che nell'a.a. 2022-2023 hanno seguito almeno il 50% delle lezioni, dato desumibile dalle risposte alla domanda n.1 ("Quale percentuale di lezioni hai seguito?"), è pari all'84% (28.210 questionari), identica a quella dello scorso anno. La percentuale di questionari compilati da coloro che dichiarano di non frequentare le lezioni è pari al 6,7% (2.218 questionari), mentre lo scorso anno era stata del 5,4%.

3.1.2 Modalità di erogazione dei corsi

L'a.a. 2022-2023 ha fatto segnare il ritorno completo alla erogazione dei corsi esclusivamente in presenza. È lasciato all'iniziativa dei singoli docenti consentire o meno a studenti e studentesse di accedere alle registrazioni delle lezioni degli scorsi anni, qualora disponibili e utili. Va ricordato a questo proposito l'elevato gradimento (94,6%) che la disponibilità di tali registrazioni aveva incontrato nella rilevazione dell'opinione degli studenti dello scorso anno.

3.1.3 Gradimento degli studenti su vari aspetti della didattica

In continuità con gli anni passati, e per effettuare un confronto con lo scorso anno, prenderemo a riferimento la percentuale di unità didattiche (UD) per le quali, con riferimento a una determinata domanda del questionario, il numero di risposte negative (sommando quelle "decisamente NO" e "più NO che SI") supera il 25%. Nel seguito per brevità ci riferiremo a UD di questo tipo come "critiche". Poiché, come vedremo, si assiste a un generale peggioramento nelle opinioni degli studenti e delle studentesse rispetto a tutti gli aspetti coperti dal questionario, è plausibile attribuire in buona parte tale peggioramento a una maggiore polarizzazione delle risposte, ipotizzando che, data la non obbligatorietà, il questionario sia stato compilato in misura maggiore da studenti/esse con opinioni più negative. Pur tenendo presente tali riserve sulla rappresentatività delle risposte ricevute, andiamo comunque ad analizzare il gradimento della componente studentesca sui vari aspetti della didattica espresso attraverso le loro risposte. Tutti i dettagli possono essere reperiti nell'allegato statistico.

3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

La situazione è pressoché stabile (21% di UD critiche, erano il 19,2%), anche a livello di dipartimenti. Non ci sono grandi scostamenti rispetto al dato medio, tranne che per il DIISM, per il quale questo aspetto appare problematico (circa il 40% delle UD risultano critiche, in crescita rispetto allo scorso anno).

4. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

La percentuale di UD critiche appare in aumento (18,5% contro 12,4% dello scorso anno). In questo caso non vi sono enormi differenze tra dipartimenti, essendo il valore massimo (circa 23%) raggiunto da vari dipartimenti.

5. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Anche in questo caso si osserva un aumento nel numero di UD critiche a livello di Ateneo, dall'8,4% al 15,2%. Si nota, inoltre, una certa correlazione con le risposte alla domanda precedente; anche in questo caso il valore

massimo di UD critiche è pari a circa il 23% (DIISM).

6. Ritieni utile l'utilizzo della piattaforma Moodle?

Questa domanda è stata inserita per la prima volta nel questionario dell'a.a. 2022-2023 e sostituisce, in un certo senso, le domande relative alla didattica a distanza presenti nei questionari degli anni scorsi. La percentuale di UD per cui più del 25% degli studenti non ritiene utile l'uso della piattaforma online è circa del 20% a livello di Ateneo. Stavolta può essere interessante osservare le differenze tra dipartimenti, che non sembrano seguire un criterio di tipo disciplinare, in quanto tra i dipartimenti con più UD critiche (intorno al 30%) si trovano DFCLAM, DIISM e DGIUR, mentre spicca invece in positivo il DBCF, con solo il 2,7% delle UD critiche. Si può ipotizzare che Moodle sia stato utilizzato in modo piuttosto eterogeneo dai diversi docenti. In futuro, sarà particolarmente interessante vedere se, a fronte auspicabilmente di un maggiore tasso di risposta, si dovessero confermare queste tendenze.

7. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Questa domanda non presenta grosse criticità: le UD critiche si attestano al 10% a livello di Ateneo (era il 6,5% lo scorso anno), con un massimo intorno al 20% per il DISPI.

8. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

e
9. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Anche queste due domande non presentano grandi criticità e non vi sono variazioni di rilievo tra i dipartimenti.

10. Il/La docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

e
12. Sei soddisfatto/a di come il/la docente interagisce con gli/le studenti/esse durante lo svolgimento delle lezioni e di come stimola la partecipazione attiva?

Le risposte a queste due domande appaiono fortemente correlate. Le UD critiche sono circa il 15% a livello di Ateneo (l'8% circa lo scorso anno). L'unico dipartimento per cui si hanno valori intorno al 25% è il DIISM.

11. Il/La docente espone gli argomenti in modo chiaro?

La percentuale di UD critiche a questo proposito è del 13,8%, con il consueto peggioramento rispetto al dato dello scorso anno (7,4%). Pur con le dovute riserve, va segnalato che il peggioramento più marcato lo segna il DEPS, con 21,4% contro il 5,8% dello scorso anno.

13. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

Il valore di Ateneo è del 7,3% di UD (4,4% lo scorso anno), con poca variabilità tra i dipartimenti; va però segnalato che la natura di questa domanda - che trova applicazione molto diversificata nei vari dipartimenti - oltre alle già esposte considerazioni di rappresentatività, non si presta a trarre conclusioni molto significative.

14. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Il numero di UD critiche appare molto basso (4,6%), a testimonianza probabilmente del fatto che la qualità dei syllabi è cresciuta ed è complessivamente accettabile.

15. Complessivamente sei soddisfatto/a di come questo insegnamento è stato svolto dal/dalla docente?

Questa domanda fa registrare un peggioramento da 7,3% al 14,9% di UD critiche, e analogo raddoppio della percentuale si registra, in modo abbastanza uniforme, per tutti i dipartimenti. Probabilmente più che per tutte le altre, valgono per questa domanda le considerazioni sul bias che può derivare dal campione dei rispondenti. Per quanto sia sempre opportuno prendere in considerazione questo risultato, soprattutto da parte dei dipartimenti che fanno registrare le percentuali più alte, la sua significatività appare inferiore rispetto a quella degli anni precedenti. Semmai, si può osservare che in termini relativi i dipartimenti che fanno registrare le percentuali più alte sono gli stessi tre dello scorso anno, ossia DIISM, DSFTA e DBCF.

16. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate per capienza e dotazione?

Questa domanda e la successiva sono state inserite nel questionario per la prima volta. La percentuale di UD critiche è del 10,4%, e solo per il DBCF si registra un dato significativamente più alto, pari al 29,1%. Tale dato dipende da problematiche specifiche: in effetti, come segnalato nella Relazione 2023 della CPDS del DBCF, durante la Giornata di Restituzione si è rilevata una notevole insoddisfazione degli studenti di diversi CdS per la qualità infrastrutturale e di dotazione delle aule di San Miniato (insoddisfazione a cui si è associata peraltro anche la componente docente dei CdS). L'inadeguatezza sembra riguardare in particolare alcuni laboratori a posti singoli e la mancanza di prese di alimentazione per gli studenti nelle aule, allorché per molti insegnamenti la didattica prevede l'uso di dispositivi personali da parte degli studenti.

17. I laboratori e le aule multimediali in cui si svolgono le esercitazioni sono adeguati per capienza e dotazione?

Non emergono grandi criticità a livello di Ateneo (9% di UD critiche), ma si nota l'eccezione del DMMS, che fa registrare una percentuale di UD critiche vicina al 20%. A questo proposito, vale la pena osservare che nella Relazione 2023 del DMMS, la CPDS riferisce di aver invitato vari CdS a verificare le criticità relative alle infrastrutture, soprattutto in relazione alla numerosità delle aule informatiche e dei laboratori dedicati alla microscopia ottica. La CPDS osserva che tali criticità sono state segnalate al responsabile del Presidio di San Miniato e indica come prioritaria la necessità di monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive.

18. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Questa domanda è l'unica per cui la percentuale di UD critiche a livello di Ateneo si è mantenuta quasi in linea con quella dello scorso anno (12% contro 10,5% del 2021-2022). Il peggioramento più sensibile lo fanno registrare il DEPS, DISPI e DSV che passano da valori intorno all'11% a valori superiori al 20%. Segnalano invece un miglioramento di alcuni punti percentuali DSMCN, DSFTA e DSSBC.

3.2 LAUREANDE/LAUREANDI

L'analisi relativa al "Profilo dei laureati" si riferisce all'ultima indagine AlmaLaurea disponibile, che si riferisce a persone che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2022. I risultati dell'indagine sono presentati per Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio, seguendo l'impostazione delle relazioni redatte negli anni precedenti.

3.2.1 Ateneo

Il numero dei laureati all'Università degli Studi di Siena nell'anno solare 2022 è stato pari a 2.795. Di questi, 1.490 sono laureate/i triennali, 919 sono laureate/i magistrali e 386 sono laureate/i magistrali a ciclo unico. Rispetto al 2021, tutti i valori precedenti appaiono in calo: il numero complessivo di laureate/i diminuisce dell'11%, i laureati triennali del 9,3%, i laureati magistrali del 9,8%, e infine i laureati magistrali a ciclo unico del 19,5%. Il tasso di risposta all'indagine Almalaurea si conferma molto alto e invariato (96,1%) rispetto agli anni precedenti, rimanendo peraltro più alto del tasso medio a livello nazionale (93,7%).

Tra i laureati 2022, l'Ateneo senese conferma la sua elevata attrattività per studenti e studentesse provenienti da altre regioni, anche se la percentuale di laureati residenti in altra regione, pari al 42,8%, appare in calo (era il 51,7% nel 2020 e il 48,8% nel 2021). Tale percentuale rimane comunque molto al di sopra della media nazionale, che si attesta al 24,3% (in lieve aumento). La percentuale di laureati con cittadinanza straniera, pari all'8,3%, appare in crescita (era il 6,9% lo scorso anno) e continua ad essere molto superiore rispetto alla media nazionale (4,3%).

Prosegue, anche se in modo contenuto, il calo della percentuale di laureati che ha svolto periodi di studio all'estero nell'arco della propria carriera: nel 2020 era il 14,1%, nel 2021 il 10,6%, mentre nel 2022 si attesta al 9,5%, avvicinandosi pur restando superiore al dato nazionale (9%, anch'esso in calo). È possibile che in una certa misura il dato risenta ancora dell'effetto della pandemia, che ha certamente investito in modo significativo il percorso di studio delle persone che si sono laureate nel 2022.

La percentuale di laureati in corso negli ultimi anni è passata dal 55,2% del 2020, al 56,8% del 2021, al 57,7% del 2022. Tuttavia, è aumentata anche la media nazionale, che nel 2022 è stata del 62,5%. Come già gli anni scorsi, tale percentuale si differenzia per tipologia di laurea, mostrando, come prevedibile, valori molto più bassi per le lauree magistrali a ciclo unico (42,2% contro una media nazionale del 51,7%).

La soddisfazione complessiva relativa al corso di studio è ancora aumentata (92,3%) rispetto al 2021 (91,7%) e al 2020 (88,7%), e continua ad essere superiore alla media nazionale (stabile al 90,5%). I laureati in corsi magistrali a ciclo unico esprimono soddisfazione al 86,4%, valore che appare in crescita (nel 2021 era il 84,2%). Alla luce di questi risultati, il NdV osserva che la leggera flessione del gradimento complessivo dei corsi di studio che era stata registrata nel 2020 è molto probabilmente da attribuire all'emergenza epidemiologica. Stabile appare la soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti (89,8% nell'Ateneo senese a fronte di una media nazionale dell'88,8%). Il dato dell'Ateneo senese per il 2022 risulta più alto del dato nazionale anche per quanto attiene alla soddisfazione circa l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS, attestandosi al 85,1% contro una media nazionale dell'83,6%.

La soddisfazione sulle strutture offerte dall'Ateneo rimane sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Il 90,7% dei laureati giudica le strutture utilizzate per la didattica sempre, quasi sempre o spesso adeguate, dato che si conferma superiore alla media nazionale (83,9%). La stessa tendenza si osserva per i giudizi sulle postazioni informatiche, sui servizi di biblioteca, sulle attrezzature per le altre attività didattiche, e sugli spazi dedicati allo studio individuale. In tutti questi casi i pareri positivi sono di alcuni punti percentuali superiori alla media nazionale.

3.2.2 Dipartimenti

In generale, l'analisi condotta aggregando i dati per dipartimento non evidenzia sostanziali differenze con quanto rilevato lo scorso anno. Come già detto, a livello di Ateneo la soddisfazione media complessiva relativa ai corsi di studio è pari al 92,3%. I valori sono comunque distribuiti abbastanza uniformemente tra i dipartimenti, con un minimo del 85% (DSMCN, comunque in aumento rispetto al 2021), mentre i valori massimi sono il 98% del DSFTA, il 95,5% del DMMS e il 95,2% del DIISM. In generale, i livelli di gradimento complessivo ritornano ai valori molto elevati che si registravano prima della pandemia.

Anche la soddisfazione rispetto ai rapporti con i docenti non presenta sostanziali differenze rispetto a quanto sottolineato nella scorsa relazione, e si osserva una situazione in linea con il giudizio complessivo. Mentre il 98% dei laureati DSV nel 2022 ha espresso la propria soddisfazione, il minimo si ha per il DSMCN, per cui tale valore è pari al 73,4% (in ulteriore calo rispetto al 79% del 2021), tornando ai livelli degli anni precedenti. Tutti gli altri dipartimenti hanno livelli di gradimento su questo aspetto di 85% o più.

Una situazione del tutto analoga si verifica per quanto attiene al giudizio sull'adeguatezza del carico didattico rispetto alla durata del CdS. Il DSMCN presenta una percentuale di soddisfazione (59,2%) più bassa della media di Ateneo (85,1%) e in calo di 6 punti rispetto allo scorso anno. Per tutti gli altri dipartimenti tale percentuale è superiore all'80%.

Infine, per quanto attiene alla soddisfazione relativamente all'organizzazione degli esami, il 48% dei laureati si considera "sempre o quasi sempre" soddisfatto/a, tornando al livello del 2020 dopo un lieve calo nel 2021.

Purtroppo, su questo punto il DSMCN continua a presentare un'elevata criticità, con una percentuale che si conferma del 17,5%, notevolmente inferiore alla media di Ateneo e anche a quella nazionale (38,1%).

Comprendendo in tale insieme anche chi si considera soddisfatto/a per almeno più della metà degli esami, il dato di DSMCN (69,3%) appare meno grave, ma comunque al di sotto della media nazionale (85,7%). Va detto che rispetto a questo dato, tutti gli altri dipartimenti dell'ateneo presentano un dato superiore alla media nazionale, o in linea con essa (DBCF). Rispetto agli anni precedenti, appare notevolmente migliorata la percentuale di gradimento per il DBM, che negli scorsi anni presentava invece una criticità.

3.2.3 Corsi di Studio

Come nella relazione dello scorso anno, per motivi di significatività l'analisi per corsi di studio si concentra solo sui CdS che presentano un numero di laureati pari almeno a 10 nel 2022. Questo criterio porta a escludere ben 12 CdS, 5 dei quali hanno laureato meno di 5 persone nel 2022. Questi dati dovrebbero fornire elementi utili alla riflessione sulla reale sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo. In definitiva, l'analisi che segue porta a considerare un totale di 26 corsi di Laurea triennale, 33 corsi di Laurea magistrale e tutti e 5 i corsi di Laurea magistrale a ciclo unico.

Una considerazione di carattere complessivo è comunque legata all'esiguità del campione. Benché il Nucleo consideri i dati dell'indagine Almalaurea sicuramente interessanti e non ne metta in discussione l'attendibilità, il fatto che comunque per molti CdS il numero di laureati/e sia piuttosto basso pone qualche dubbio sulla significatività delle informazioni che forniscono a livello di CdS. In particolare, in alcuni casi si osservano percentuali di giudizi positivi che da molto basse nel 2021 divengono molto alte nel 2022 o viceversa, senza che vi siano stati evidenti cambiamenti da un anno all'altro. In ogni caso, l'auspicio è che l'indicazione costituisca comunque un contributo alla riflessione sull'offerta di ciascun CdS.

Prima di procedere con l'analisi, segnaliamo il caso notevole (in positivo) del CdLM in "Storia e Filosofia" (limitatamente alla classe LM-78), per il quale tutte le 10 persone laureate nel 2022 hanno espresso piena soddisfazione su tutte le voci dell'indagine.

3.2.3.1 Soddisfazione complessiva

Per quanto attiene alle classi di laurea triennali e alla soddisfazione complessiva del CdS, il NdV rileva che i valori percentuali appaiono quasi sempre in linea con le medie nazionali dei corsi della stessa classe, con l'eccezione della LM in "Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche", per cui tale gradimento è stato espresso dal 73,3% (è peraltro il valore più basso di tutto l'Ateneo) contro l'87,7% nazionale, e il corso di "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)", 81,9% contro 89,9%. La maggiore differenza in positivo si ha invece per la Laurea in "Tecniche di Laboratorio biomedico (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio biomedico)" e la LM in "Biotechnologies of Human Reproduction". In totale, per 6 CdL e 8 CdLM il 100% dei laureati si è dichiarato complessivamente soddisfatto.

Rispetto allo scorso anno, comunque, anche i CdL delle classi L/SNT3 e L/SNT4 recuperano notevolmente.

Complessivamente, non sembrano esserci nel 2022 situazioni particolarmente critiche per quel che riguarda il gradimento complessivo dei vari corsi.

3.2.3.2 Rapporto coi docenti

La soddisfazione per il rapporto con i docenti è in genere alta e superiore per la maggior parte dei CdS (44 su 62) alla rispettiva media nazionale. In questo raffronto fanno eccezione, tra i CdL, solo "Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica)" (L/SNT3), con un gradimento del 69,2% (inferiore di 21,1 punti alla media nazionale), e "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)" (L/SNT4), con -9%. Tra i CdLM si segnala "Medical Biotechnologies - Biotecnologie mediche" (LM-9), per cui tale soddisfazione è pari al 73,3% (-16,4% rispetto alla media nazionale) e infine, tra le lauree a ciclo unico, "Medicina e Chirurgia" (LM-41), che col 62,3% è di circa 9 punti al di sotto della media nazionale.

3.2.3.3 Adeguatezza del carico di studio

Per quanto attiene all'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti, a fronte del confortante dato complessivo si osservano alcune eccezioni. A livello di CdL, i meno soddisfatti sono i laureati in "Ingegneria informatica e dell'Informazione" (L-8), 58,8% (-17,7% rispetto alla media nazionale), mentre in tutti gli altri casi più del 75% dei rispondenti ritengono il carico di studio adeguato; da segnalare il CdL in "Tecniche di Radiologia medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Radiologia medica)" (L/SNT3) recupera oltre 25 punti percentuali rispetto allo scorso anno. In positivo, "Matematica" (L-35) raggiunge il 100% di giudizi di adeguatezza (+24% rispetto alla media nazionale). Per quanto attiene ai CdLM, l'unico CdS per cui il dato è vistosamente basso è "Applied Mathematics-Matematica applicata" (LM-40), con 58,4%, al di sotto del dato nazionale del 27,4%. Infine, "Medicina e Chirurgia" (LM-41) presenta una percentuale (43,8%) più bassa di 15,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Il NdV sottolinea comunque che ben 10 CdS riportano giudizi di adeguatezza pari al 100%.

3.2.3.4 Ti iscriveresti di nuovo allo stesso corso?

Interessante anche osservare il dato riguardo a quanti si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso. La percentuale complessiva (73,7%) è maggiore rispetto alla media nazionale di quanti si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso del proprio Ateneo (72,6%), ma vi sono significative differenze tra CdS. Tra i CdL, le percentuali più basse si osservano per il CdL in "Tecniche di Radiologia medica, Immagini e Radioterapia" (L/SNT3), per cui si osserva una percentuale rispettivamente pari a 46,2% (-21,6% rispetto alla media nazionale) e "Infermieristica (Abilitante alla Professione sanitaria di Infermiere)" (L/SNT1), con 53,8% (-16,6%). Le percentuali più alte sono riportate per altri due CdL di area sanitaria, ossia "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)" (L/SNT4), con 90,9% (+22,8%) e "Tecniche di Laboratorio biomedico (Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio biomedico)" (L/SNT3), con 91,7% (+23,9%). Tra i CdLM, la situazione è generalmente positiva, con l'eccezione di Finance - Finanza (LM-16) e "International Accounting and Management" (LM-77), che fanno segnare un calo di laureande/i che si iscriverebbero allo stesso CdS nello stesso Ateneo rispettivamente 52% (-17,1%) e 60,9% (-15,5%). Segnaliamo invece che il già menzionato CdLM in "Storia e Filosofia" (per quanto riguarda gli iscritti alla classe LM-78) è l'unico CdS dell'Ateneo per cui tutti i laureati del 2022 affermano che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso.

Tra i corsi di LM a ciclo unico, valori inferiori alle medie nazionali si hanno per "Chimica e Tecnologia farmaceutiche" (LM-13) e "Medicina e Chirurgia" (LM-41). Il 58% e il 51% dei rispettivi laureati tornerebbe a iscriversi allo stesso corso, con una differenza di -12,6% e di -9,1% rispetto alla media nazionale.

- [Allegato-statistico-rilevazione-opinione-studentesse-studenti-Relazione-NdV-2024-pdf](#)
Allegato statistico rilevazione opinione studentesse studenti Relazione NdV 2024
23/04/2024
- [Allegato-statistico-rilevazione-opinione-laureande-laureandi-Relazione-NdV-2024-pdf](#)
Allegato statistico rilevazione opinione laureande e laureandi Relazione NdV 2024
23/04/2024
- [Relazione-PQA-rilevazione-opinione-studenti-22-23-pdf](#)
Relazione PQA rilevazione opinione studentesse e studenti a.a. 2022/2023
05/12/2023

Utilizzazione dei risultati

L'utilizzo dei risultati ha seguito le stesse modalità degli anni precedenti: al termine della rilevazione, l'Ufficio Dati e Metadati elabora, in collaborazione con l'Ufficio valutazione e supporto al Nucleo, i risultati dei questionari relativi all'opinione degli studenti. I risultati vengono trasmessi inizialmente ai singoli docenti (che esercitano il diritto di scelta sulla eventuale non pubblicazione dei risultati), e successivamente vengono resi disponibili, anche in forma aggregata per CdS e Dipartimento, al NdV, al PQA, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei CdS e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Infine, i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti per i quali non è stata negata la pubblicazione, e i risultati aggregati per Dipartimento e per CdS vengono pubblicati nel sito di Ateneo. L'adozione della nuova piattaforma Sisvaldidat comporta una ridefinizione di questo processo. Nei mesi successivi, i risultati dei questionari sono oggetto di analisi da parte dei rispettivi Comitati per la Didattica e delle rispettive CPDS.

4.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Negli ultimi anni, il NdV, di concerto con il PQA, ha messo in atto iniziative volte a diffondere i risultati dei questionari di valutazione in modo da raggiungere il maggior numero possibile di docenti e, soprattutto, studentesse e studenti. Il NdV - insieme a molti docenti - ritiene che la componente studentesca abbia una scarsa percezione dei processi di assicurazione della qualità, e in particolare dell'utilizzo che viene fatto dei questionari di valutazione. Per questo motivo, il PQA, in coordinamento con il NdV, ha curato anche per l'a.a 2022-2023 l'organizzazione delle Giornate di Restituzione dei Questionari di valutazione. Come già l'anno precedente, le giornate si sono svolte nel periodo tra ottobre e dicembre, anche allo scopo di poter rendicontare l'organizzazione della Giornata e il suo esito nella relazione annuale della Commissione Paritetica nell'anno di riferimento anziché in quello successivo. In linea con quanto avvenuto l'anno scorso, tutti e 12 i Dipartimenti, più la Scuola di Economia e Management, hanno organizzato la giornata di restituzione dei questionari.

Durante queste giornate gli studenti hanno segnalato punti di forza e criticità trasversali nell'intero Ateneo, ma non sono ovviamente mancate situazioni dovute alla peculiarità di singoli Dipartimenti e/o Corsi di Studio. L'elemento maggiormente dibattuto quest'anno è stato il basso numero di questionari compilati. Di seguito, presentiamo una sintesi di alcuni spunti emersi durante le Giornate, cercando di evidenziare quelli più largamente riscontrati e/o più rilevanti ai fini del miglioramento della qualità.

- In generale, si è osservata una sensibilità abbastanza generalizzata da parte delle studentesse e degli studenti e delle/dei docenti che hanno partecipato alle giornate rispetto al netto calo nel numero di questionari compilati, alla conseguente validità del dato, e all'importanza di avere uno strumento valutativo che, per quanto magari più qualitativo, non risenta della scarsità di dati. Ad esempio, in numerose giornate sono stati proposti focus groups e momenti assembleari, e in alcuni Dipartimenti (DSFTA, DISPOC) gli studenti hanno di propria iniziativa realizzato relazioni qualitative sulle criticità dei loro CdS. Le componenti studentesche del DIISM e della SEM suggeriscono il coinvolgimento dei tutor nella fase di compilazione dei questionari, e una maggiore attenzione da parte dei docenti nell'incoraggiare alla compilazione. In alcune giornate (DSMCN, SEM) è stata formulata una critica di merito al questionario per come è strutturato attualmente, sollevando l'esigenza di utilizzare metodi di valutazione più coinvolgenti e creativi: il questionario in molti casi è considerato eccessivamente lungo e poco rappresentativo delle peculiarità di certi Dipartimenti o CdS. Tuttavia, ciò che emerge diffusamente è un sentimento di sfiducia, da parte di studentesse e studenti, nell'utilità del questionario in sé, dal momento che spesso non sono stati avvertiti miglioramenti in seguito alle critiche segnalate tramite questo strumento. Permane peraltro in alcuni casi il timore legato all'anonimità del questionario, soprattutto, comprensibilmente, nei CdS con un basso numero di frequentanti. Del resto, in alcuni casi è stato fatto notare che la "disaffezione" (per non dire il completo disinteresse) nei confronti del questionario è evidenziata anche dalla scarsa partecipazione alla Giornata di restituzione stessa (DBM, DSV).
 - Un altro elemento problematico emerso durante alcune delle Giornate è che la scarsa partecipazione non sembra aver portato ad avere un quadro più attendibile delle opinioni degli studenti: in particolare, molti studenti di DIISM, DISPOC, DSSBC e SEM hanno espresso la sensazione che il questionario sia stato compilato soprattutto da studenti insoddisfatti, comportando dunque una flessione negativa dei risultati del rispettivo dipartimento.
 - Nel corso delle Giornate sono state affrontate anche altre problematiche relative alla didattica e alla popolazione studentesca. In alcuni casi (ad es. DGIUR), viene lamentato il fatto che le figure dei rappresentanti degli studenti negli organi di gestione della didattica, come pure la figura del tutor, risultino poco valorizzate. Si avverte cioè ancora la mancanza di una "cultura della rappresentanza", sia tra i docenti che tra gli studenti.
 - Una nota positiva sembra essere segnata dal ritorno alla normalità dopo la fase pandemica, che aveva impattato, oltre agli aspetti strettamente didattici, anche i rapporti interpersonali. Gli studenti del DSMCN, fortemente interessati al tema, affermano che i rapporti tra loro sono migliorati rispetto allo scorso anno, così come i rapporti tra studenti e docenti, caratterizzati da una miglior comunicazione anche riguardo a eventi come la giornata di restituzione. Se quindi da questo punto di vista la problematica della ripresa post-pandemica può dirsi generalmente superata, non mancano alcune segnalazioni, come una ancora non ottimale comunicazione tra docenti e studenti (DGIUR), o il timore che venga abbandonata del tutto la didattica a distanza (DSSBC), che almeno in parte viene avvertita come potenzialmente utile da molti studenti (ad es. nella messa a disposizione delle registrazioni delle lezioni, eventualmente degli anni precedenti). Queste problematiche vanno osservate nel quadro di come la pandemia ha cambiato la socialità, i rapporti e la sensibilità dei nostri studenti.
 - Sono sempre molto significative le segnalazioni (raccolte peraltro dal Nucleo anche durante le attività di audit presso Dipartimenti e CdS) relative alle carenze nei servizi agli studenti (soprattutto relativamente ad alloggi, mense, trasporti) e alle azioni, da potenziare, per risolvere i bisogni e aumentare l'inclusione degli studenti con DSA o disabilità.
 - Nel corso delle giornate, gli studenti hanno generalmente espresso un generale soddisfacimento nei confronti della qualità della docenza (cosa del resto confermata anche dall'indagine Almalaurea), e hanno talora espresso giudizi critici nei confronti di singoli aspetti di determinati insegnamenti. A proposito dello scarso utilizzo della piattaforma Moodle in alcuni Dipartimenti, sono state sollevate proposte (DFCLAM) di rendere la corrispondente domanda (n.6) facoltativa, riservandola ai soli insegnamenti per cui la piattaforma è effettivamente utilizzata. Problemi comuni a molti dipartimenti riguardano la necessità di aggiornamento dei syllabi dei corsi (se non addirittura di interi piani di studio, DGIUR), problematiche legate a propedeuticità e conoscenze pregresse, per le quali viene suggerito in due casi di potenziare i pre-corsi, ed eccessivi carichi di studio in relazione ai crediti dell'insegnamento.
- Per concludere, se le giornate di restituzione hanno, complessivamente, denotato una crescente diffusione della

cultura della qualità, hanno anche fatto emergere problematiche legate alla strutturazione stessa del questionario di valutazione, e la perdurante sensazione che per una significativa parte della comunità studentesca, il questionario stesso abbia poco impatto ai fini del miglioramento effettivo della qualità. La partecipazione studentesca agli eventi, d'altro canto, è stata variabile, per motivi legati a partecipazione in presenza o a distanza e alla sovrapposizione o meno con le lezioni. In generale, la sensazione è che, da parte dei docenti, si possa fare di più per sensibilizzare e agevolare la presenza studentesca a questi eventi (ad esempio evitando sovrapposizioni con le lezioni laddove possibile). Infatti, studenti rappresentanti e tutor svolgono già un'opera di promozione della cultura della qualità che risulterebbe più efficace se potesse trovare una sponda convinta anche da parte del corpo docente. Resoconti e documenti di sintesi delle principali indicazioni emerse nel corso di queste Giornate sono disponibili online all'indirizzo

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-della-qualità/procedure-lassicurazione-4>.

4.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Il PQA assicura e cura la trasmissione dei risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi ai Corsi di Studio e alle CPDS. I risultati vengono allegati ogni anno, come previsto dalle procedure AVA3, al quadro B7 delle schede SUA-CdS di ciascun Corso di Studio. Sono, inoltre, analizzati e commentati dalle Commissioni paritetiche docenti studenti nelle Relazioni annuali da loro redatte.

La pubblicazione del Rapporto del Consorzio AlmaLaurea viene comunicata alla Comunità accademica dal Rettore e una breve sintesi viene pubblicata nelle pagine web di Ateneo per l'orientamento dei futuri studenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In questa sezione conclusiva riassumiamo alcuni spunti che abbiamo trattato nella Relazione.

5.1 STUDENTESSE/STUDENTI

Come già messo in evidenza negli anni passati e nella presente Relazione, il processo con cui avviene la rilevazione dell'opinione degli studenti soffre di una eccessiva frammentazione. Allo stato attuale l'auspicata reingegnerizzazione del processo non è ancora avvenuta, ma un segnale positivo è rappresentato dalla creazione del progetto top down di cui si è fatto cenno nella Sezione 1.1.1. Il Nucleo auspica fortemente che il progetto consenta di gestire l'intero processo di somministrazione/raccolta/estrazione dati in modo coordinato e unitario, permettendo di superare le difficoltà tecniche legate alla gestione di eccezioni e specificità dei singoli corsi di studio, alle possibili inconsistenze legate a valutazioni ripetute di uno stesso docente che tiene diverse UD nella stessa AD, ai problemi legati al calendario di valutazione, attualmente organizzato su due semestri, ma con svariate eccezioni e specificità di alcuni CdS (ad esempio "Medicina e Chirurgia").

Si spera che l'acquisizione del nuovo software SISValDidat possa risolvere alcuni dei problemi riscontrati, andando a regime nel corso dell'attuale anno accademico.

Per quanto riguarda la Giornata di Restituzione, ormai divenuta un appuntamento fisso nella normale calendarizzazione delle attività della gestione in qualità dei CdS, il NdV auspica che la si possa rendere più utile e interessante. In occasione dell'ultimo incontro con le CPDS, svoltosi il 7/3/2024, sono state formulate alcune proposte, tra le quali quella di abbinare l'evento ad altri eventi di dipartimento, come ad esempio la riunione dei comitati per la didattica dedicata appunto all'analisi dei risultati o un'assemblea dei docenti. A questo proposito, il NdV vuole segnalare, come buona pratica, che in occasione della recente Giornata organizzata dal DSMCN, l'evento di restituzione dei questionari è stato incluso in un evento di più ampio respiro, nel corso del quale sono stati presentati i risultati di progetti condotti e gestiti dagli studenti stessi, relativamente a tematiche riguardanti l'esperienza complessiva dei discenti. L'evento ha costituito un momento di significativa condivisione e comunicazione tra docenti e studenti.

5.2 LAUREANDE/LAUREANDI

Il NdV conferma che non esiste al momento una procedura di trasmissione e analisi dei dati della rilevazione dell'opinione delle/dei laureate/i strutturata come per la valutazione della didattica da parte degli studenti. Il NdV sottolinea la necessità di procedere al costante aggiornamento dei dati relativi all'Indagine sull'opinione dei laureandi nel Cruscotto di Ateneo, al momento non disponibile.

A proposito di una proposta già ventilata nella scorsa Relazione, c'è da registrare che il PQA sta mettendo a punto un questionario da somministrare ai/lle laureandi/e di primo livello per indagare le loro intenzioni relativamente al proseguimento degli studi, estendendo a tutti i CdL un'iniziativa che è stata già portata avanti in autonomia dalla SEM. Lo scopo è capire in che misura eventuali fattori su cui è possibile agire attraverso scelte strategiche (di

Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi) sono determinanti nell'orientare le scelte dei/lle laureati/e di primo livello. Una bozza di questionario è attualmente allo studio, e si stanno analizzando anche gli aspetti tecnici legati alla somministrazione.

Ulteriori osservazioni
